

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XV Num. 3 (120) - Ottobre 2012

Profumi d'autunno



**NAPOLEONE BERTOGLIO PISANI:
CENTO ANNI DI BENEFICENZA**

**FESTONE 2012 :
IL FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA**

**SPORTDAY DEDICATO
AL PICCOLO ALESSANDRO**

**UN SENTIERO DIDATTICO
NEI BOSCHI DELLO ZERBO**

**CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ**

2 Piazza del Popolo '98

EDITORIALE



SOMMARIO

- 2/4 EDITORIALE/
 5 DALLA CROCE AZZURRA/
 6 IL FESTON DI BESATE/
 CONCORSO VETRINE
 9/13 1° SPORTDAY/
 ALTROVEQUI: TERMINA
 IL CINEMA ITINERANTE
 14/15 NEWS DAL PARCHETTO
 16/19 PASSPARTÙ/AMARCORD
 20/21 CAMPEGGI ESTIVI
 22/25 LA PASSIONE
 DOMINANTE/
 MELCHIORRE DE GIULI/
 ARTE A BESATE
 26/27 RIFLESSIONI/
 UN SENTIERO
 PER CONOSCERE IL BOSCO
 28/29 L'ANGOLO DEL GALLO:
 COSÌ CI VOLETE/
 GENERAZIONE VIGLIACCA
 30/31 ADICONSUM
 32/34 RECENSIONE
 FILM "PIETÀ"
 35/36 TARIFFE INSERZIONI/
 INFORMAZIONI UTILI

OTTOBRE 2012

CENTO ANNI
DI BENEFICENZA

▼ L'1 settembre 1912 moriva il Conte Napoleone Bertoglio Pisani, nobile appartenente a una delle famiglie più importanti del nostro paese nei secoli scorsi. Non avendo egli figli o discendenti diretti dispose nel suo testamento, che viene qui di seguito riportato, di lasciare buona parte del suo patrimonio in beneficenza a vari enti e istituti, tra i quali il Comune di Besate, al quale legò la sua casa da nobile, affinché fosse sede del Comune o comunque di un'ente pubblico, la cascina Luisola in Comune di Vernate, tutti i suoi possedimenti terrieri in Besate e un consistente patrimonio in denaro, affinché servissero per il sostentamento e l'aiuto dei più poveri e bisognosi besatesi. Questo patrimonio avrebbe dovuto essere gestito da un'Opera Pia, ovvero una società appositamente costituita, che portasse il suo nome. Oggi, a cento anni dalla sua morte, ancora la nostra comunità gode dei benefici di quella generosa donazione. La sua casa è tuttora sede del Municipio. L'Opera Pia Bertoglio Pisani,

che ha gestito il patrimonio fino a qualche anno fa, aiutando le famiglie più bisognose, è stata sciolta a seguito di mutamenti legislativi e il patrimonio è stato trasferito direttamente al comune, con il vincolo testamentario di essere utilizzato per fini sociali. Tutti i possedimenti terrieri del conte in Besate sono stati messi all'asta. Anche la cascina Luisola, nel territorio del comune di Vernate è stata venduta due anni fa e il ricavato della vendita viene ora impiegato per interventi a fine sociale. Ma cosa spinse il conte a questo grande atto di generosità nei confronti della nostra comunità? La gloria? La volontà di non essere dimenticato? Non lo possiamo sapere con certezza, ma sicuramente anche un sentimento di riconoscenza verso quel paese in cui ha vissuto, una sorta di 'restituzione' di quanto i suoi possedimenti nel nostro comune gli avevano reso in vita, un'attenzione particolare verso gli ultimi, i più poveri e abbandonati della nostra comunità in particolare, ma non solo. Una filantropia che traspare dalle

EDITORIALE



numerose altre donazioni a istituti benefici, fatte anche da vivente. Il conte era anche un appassionato d'arte, nel bello riconosceva un'altra manifestazione del bene al quale il suo animo era sensibile: lo si capisce dagli oggetti di sua proprietà che menziona nel suo testamento e dai lasciti in favore della fabbrica parrocchiale per il restauro e la conservazione di alcune opere d'arte. Certo erano anche altri tempi, la mentalità era molto diversa da quella del giorno d'oggi e c'era anche una diversa considerazione per le istituzioni; tuttavia questo nulla toglie alla generosità di quest'uomo nobile, per quello che possiamo intuire, non solo di nome ma anche nell'animo. Il conte Napoleone è stato ricordato nella S.Messa solenne in occasione della festa di S.Innocente, il 2 settembre, nel centenario della sua morte e in concomitanza con la festa del paese che ancora oggi gode della sua generosità. Il sindaco ha quindi espresso, a nome di tutta la comunità, grande riconoscenza e stima per averlo avuto come nostro concittadino. A noi, besatesi di oggi, la responsabilità di usare al meglio di questa eredità.

Michele Abbiati

TESTAMENTO

Conte
Napoleone Bertoglio Pisani

▼ Milano, 3 gennaio 1909. In queste pagine, io Napoleone Bertoglio Pisani del fu Don Leopoldo dei Conti di Tomo, e della fu Donna Amalia nata nobile Mozzoni Frosconi, scrivo colla mano sinistra le mie disposizioni testamentarie.

A Dio misericordioso raccomando l'anima mia.

Voglio che il mio corpo rimanga sopra terra, senza essere toccato, per quarantotto ore almeno. Dovrà poi il medico accertarsi che sia fatto cadavere, coi metodi d'uso; allora, vestitogli e mesogli al dito anulare della mano dritta il mio anello d'oro collo stemma di famiglia inciso sopra pietra, sia chiuso in cassa di piombo e zinco nella quale si riporranno insieme il crocifisso di ferro appeso al fianco del mio letto e la coroncina colla medaglietta portante da un lato l'immagine della Vergine Immacolata e dall'altro quello di Papa Pio IX: coroncina ch'era di mia madre e tengo sempre presso di me.

Sopra il mio feretro si applicherà una targa di rame con incisi il mio nome e cognome, la data della mia nascita e morte. La mia salma dovrà poi essere tumulata nella edicola sepolcrale da me fatta costruire nel cimitero del comune di Besate, circondario di Abbiategrasso, e precisamente nel colombario a destra entrando, sopra quello che raccoglie le spoglie della amatissima mia madre.

Si dovrà mandare a Besate per la tumulazione un abile marmista, non essendo troppo facile il rimuovere la lastra di marmo che chiude il colombario. I miei funerali si dovranno fare nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Besate, con quel decoro che al reverendo parroco ed al mio esecutore testamentario parrà conveniente.

Sul capitello alla porta della chiesa si scrivano queste parole: Pace all'anima di Napoleone Bertoglio Pisani Conte di Torno, Dottor in Legge, Cavaliere Ierosolimitano. Proibisco di porre fiori o corone sopra o dietro il mio feretro e di pronunciare, quando mai ve ne fosse l'intenzione, alcuna parola sulla mia salma. Non si mandino lettere di partecipazione della mia morte: basti un semplice annunzio in qualche giornale di Milano e di Roma, fatto dai miei pii prossimi congiunti.

Seguono alcuni legati: 500 lire al parroco di Besate per i poveri della parrocchia e 150 per cinquanta messe da celebrarsi entro un anno dalla morte; 300 lire al portinaio della casa in cui avverrà il decesso; 300 lire alle famiglie povere della sua cascina Visconta in comune di Robecco e 150 a quelle della cascina Luisola nel comune di Vernate, pure di sua proprietà; 1000 lire all'asilo infantile della parrocchia di S. Francesco de Paola in Milano; 1000 lire all'Opera Pia Gerli di Milano; 1000 lire

4 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

all'ospedale del Sovrano Militare Ordine di Malta di Milano; 2000 lire all'asilo infantile del Comune di Besate.

Lascio al Comune di Besate la mia casa da nobile in Besate, perché abbia a servirmi di residenza, e qualora ciò non potesse accadere, abbia a servire per uffici pubblici, per istituzioni di beneficenza, per scuole od altro uso che non le faccia perdere il secolare suo carattere, ne conservi la proprietà e voglia porre sotto la porta d'ingresso della medesima, dove si creda meglio, una lapide la quale ricordi questo mio lascito.

Allo stesso Comune di Besate lascio tutti i miei altri beni immobili e diretti domini pure in detto Comune di Besate, il mi podere denominato Cascina Luisola, sito nel vicino comune di Vernate, ed un capitale di lire quindicimila, affinché di tutti questi valori che rappresenteranno, calcolo, più di lire centomila, abbia a costituire legalmente un'Opera Pia al nome Bertoglio.

Detta Opera Pia avrà per scopo di soccorrere con assegni in denaro od in altro modo che si ritenga più opportuno, povere vecchie e poveri vecchi di Besate, con preferenza agli infermi ed a quelli senza famiglia. Di quanto è contenuto nella mia casa di Besate, da me lasciata a quel Comune, i miei eredi potranno asportare e prendersi ciò che loro aggrada (noto che vi ha qualche ritratto di famiglia e quadro di certo pregio) (...).

Lascio alla Fabbriceria della chiesa di S. Michele Arcangelo, parrocchiale di Besate, lire tremila cinquecento per la celebrazione in ogni anno ed in perpetuo di un ufficio funebre, colla elemosina di lire cinquanta; la eccedenza sul reddito di detto legato dovrà essere dalla Fabbriceria impiegata nella buona, diligente manutenzione della cappella Bertoglio Pisani, dove sull'alta-

re il quadro rappresentante la Vergine con Gesù in grembo e Santi ai lati, dipinto di Marco d'Oggiono, quadro e cappella da me fatti restaurare nel 1905.



(Seguono altri legati: un reliquiaria d'argento e un quadro antico alla parrocchia di Besate, nonché somme ed oggetti preziosi a numerosi parenti).

Voglio che siano offerti e dati alla Biblioteca Ambrosiana di Milano i seguenti quadri ed oggetti: il quadro con cornice dorata, rappresentante Napoleone I, mezza figura in abito imperiale e corona di alloro, la testa di Andrea Appiani, il resto forse della sua scuola; i due ritratti di scuola veneta, mezze figure in costume antico, con cornice dorata; il quadro con cornice dorata rappresentante una vecchia con un tulipano nella mano, mezza figura, attribuito a Sebastiano del Piombo, e l'antico disegno raffigurante un frate, ritenuto Lutero, sotto vetro con cornice dorata: ambedue questi quadri provengono dal convento dei Cistercensi di S. Ambrogio in Milano, ritirati alla soppressione del convento dal padre Lettore Conte Innocente Pietra di Silvano; le due tavolette rappresentanti il Ratto di Proserpina e Andromaca liberata dal mostro, attribuite al Murillo, con cornice dorata; i tre ritratti a pastello dei conti Pietra di Silvano, mezze figure, dei quali quello del Cistercense dipinto da Angelico

Kaufman, e i due altri da valenti pittori; il ritratto in miniatura della marchesa Paola Litta Castiglioni amica di Parini e di Foscolo, all'età di 90 anni; la ripetizione d'oro da tasca, dono di Luigi XVI re di Francia, che porta sulla cassa i ritratti ovali in miniatura di quel monarca e della regina Maria Antonietta, sopra fondo di smalto azzurro contornati da piccole stazze come tutto l'orologio; l'antico medaglione di filigrana d'argento e foglie di vite con piccoli cuori a smalto di Limoges, raffiguranti historie d'amour, con motti in vecchio francese, e nell'interno uno specchio; il cammeo legato in oro a foggia di spilla, chiuso in astuccio, sovra cui sta incisa la testa dell'illustre mio prozio Marchese Cesare Beccaria Bonesana, opera del romano Antonio Berrini, allievo di Pickler;

l'anello d'argento con piccola medaglietta di rame rappresentante il viceré d'Italia Eugenio con leggenda in greco; l'antico ricamo in seta di mia famiglia rappresentante S. Carlo che dà il pane eucaristico a S. Luigi Gonzaga, attribuito ad Antonia Pellegrini celebre ricamatrice del XVI secolo, sotto vetro con cornice dorata e stato riprodotto nel periodico per il terzo centenario della canonizzazione di San Carlo.

Nomino ed istituisco miei eredi in parti uguali i miei dilettissimi cugini Dr. Antonio Menciozzi delli furono nobile Ercole e Camilla Mozzoni, Donna Bianca Martinengo di Villagana del Conte Carlo e della fu Contessa Giuseppina nata Bertoglio dei Conti di Torno maritata all'avv. cav. Paolo Bonomi, Donna Giuditta Martinengo di Villagana del Conte Carlo e della fu Contessa Giuseppina nata Bertoglio dei Conti di Torno, vedova del Conte Ippolito Marchetti di Montestrutto.

(Archivio Comunale di Besate, cart. 5)

Dalla Croce Azzurra

▼ Anche quest'anno il maltempo non ci ha lasciato fare il "Feston da Besà", l'ultima festa che chiude l'estate e le vacanze. Comunque dopo Sant'Innocente tutto ricomincia: scuole, oratorio, lavoro e tutte le varie attività.

Il volontariato "Croce Azzurra", poi, non ha fatto una completa pausa estiva, ma ha ripreso comunque, con tutti i vari servizi, scuola compresa. Il nuovo anno di lavoro comincia bene con una nuova volontaria... benvenuta Chiara! È giovane, quindi il piacere di arruolarla è il doppio; ci lusinga il fatto che il nostro gruppo attiri anche i giovani, buon segno; significa che siamo un buon gruppo e seminiamo bene???



Ricordiamo di prenotare i servizi in segreteria appena si prendono gli appuntamenti; se possibile evitando visite nell'ora di pranzo, anche i volontari hanno famiglia con i relativi doveri. I volontari di Besate ringraziano sempre la signora Amalia, che non usufruisce dei servizi della Croce Azzurra, ma nelle

tre feste più importanti dell'anno, si ricorda dei volontari.

Alla signora Laura Rosti, che ha donato il ricavato della vendita della sua bancarella al mercatino di S. Innocente alla "Croce Azzurra" un grazie particolare.

Rinnoviamo le condoglianze al nostro volontario Paolo Vertulli e alla sua fami-

glia, per la perdita del caro papà Alberto, ringraziamo per la sensibilità verso la nostra associazione e per le offerte ricevute dai colleghi di Monica, dai coscritti della leva 1944, dai vicini di casa e da tutti gli amici.

Rachele Rebuscini

ACCONCIATURE MASCHILI

DAVIDE



Via Matteotti, 7
20080 Besate (MI)

Tel. 333 9814279

**PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE**

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



6 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

Il “feston” tra novità e tradizione

▼ Tra le tradizioni non poteva certo mancare il maltempo che ormai da qualche anno è presenza fissa, benché indesiderata, del primo fine settimana di settembre. Una presenza che anche quest'anno ha condizionato non poco lo svolgimento del “eston” besatese, soprattutto per quanto riguarda le serate del liscio che, organizzate dalla sempre efficientissima pro loco, ogni anno attirano grandi folle di appassionati del ballo e famiglie semplicemente liete di passare qualche ora in compagnia e che quest'anno purtroppo hanno dovuto accontentarsi della sola serata di domenica, l'unica tregua concessa dal maltempo.

Ma come si dice dalle nostre parti “..el temp e el cu.....”, quindi è inutile prendersela, meglio fare buon viso a cattivo gioco e sperare che l'anno prossimo vada meglio.

Ciononostante, tra uno scroscio di pioggia e l'altro, qualcosa si è riusciti a fare e ai besatesi non sarà certo sfuggito di notare qualche novità rispetto a quanto solitamente proposto e, come è normale che sia, quando si propone qualcosa di nuovo ci si espone a giudizi talvolta entusiasti e talvolta critici.

Essendo parte dell'organizzazione cercherò di astenermi dall'esprimere un mio giudizio, che ovviamente sarebbe di parte, ma cercherò di riassumere gli eventi che hanno caratterizzato le tre giornate di festa e raccontare in modo più possibile obiettivo i commenti che mi è capitato di ascoltare.

La prima e più eclatante novità è stato il Besate Photo Festival, un evento culturale che per la qualità degli artisti che





La domenica poi era iniziata con qualche grosso e minaccioso nuvolone in cielo e con il timore che gli espositori che si erano prenotati per il mercatino "Res Rusticae" avrebbero disertato per paura di un'altra giornata di pioggia. E invece man mano che passava il tempo le nuvole si diradavano e le bancarelle si infittivano. Alla fine abbiamo contato più di quaranta espositori tra produttori locali di prodotti biologici, hobbysti, artigiani e piccole imprese locali che anno dato vita ad un colorato e originale mercatino dell'economia locale. E anche qui il grande sforzo di chi si è speso per organizzare il tutto è stato ripagato dai commenti entusiasti delle persone che sfilavano tra le bancarelle e sospiravano soddisfatti di non trovare le solite borsette "luis finton" o i soliti jeans "rocco tarocco", ma prodotti veri, sani e a kilometro zero.

La banda Dixieland e gli artisti di strada che sfilavano tra le bancarelle e le vie del paese hanno contribuito a mettere di buonumore anche i metereopatici. E per chi proprio non riusciva a rilassarsi c'era anche la possibilità di concedersi un (m)assaggio di "zen shiatzu" offerto dagli amici del monastero zen "il cerchio". Insomma ce n'era un po' per tutti i gusti e la festa è stata festa anche senza botti.

Erminio Sada

vi hanno partecipato e per la quantità e il valore delle opere esposte avrebbe benissimo potuto svolgersi in contesti ben più prestigiosi o in grandi città.

Solo l'impegno, la costanza e la passione di un gruppo di volontari che dedicato l'estate alla realizzazione dell'evento ha potuto arrivare ad un così alto risultato per un piccolo paese come Besate, lo dimostrano le decine di visitatori arrivati da "fuori" (da Torino, Como, Genova...) attirati proprio di grandi nomi in catalogo.

Che dire poi della "cena sotto le stelle" che si è svolta sabato sera sotto il portico del Palazzo Visconteo (cooperativa)? Un successo sotto ogni aspet-

to e a dispetto che cattivo tempo e della pioggia che funestato l'intera giornata di sabato. Chi ha potuto partecipare a quella cena avrà certamente apprezzato oltre al sempre suggestivo contesto, le ottime ricette proposte da "Osteria del Cambio" accompagnate dall'ottima musica jazz eseguita

“La più eclatante novità è stato il Besate Photo Festival...”

dal vivo dal gruppo "Ensemble Vinaccia".



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339



Desideri

di Mariagrazia Pagani
INTIMO E CONFEZIONI

Via De Capitani, 12
20080 - Besate (Mi)

8 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

CONCORSO VETRINE 2012

▼ Durante il Festone un appuntamento fisso è il "Concorso Vettrine". Anche quest'anno i negozianti hanno partecipato realizzando bellissime vetrine, stando perfettamente al passo con i tempi e prestando massima attenzione alle ultime tendenze.

La giuria, appositamente costituita, ha visionato tutte le vetrine predisposte ed accuratamente preparate. Compito sempre difficile. Infine, dopo lunga discussione, la giuria ha emanato il seguente verdetto:

"La commissione dopo aver visionato le vetrine in concorso ha così deciso:

1° classificato:

PANIFICIO IL FORNO di f.lli Santagostino - Una vetrina originale, divertente, giovanile, realizzata con cura in ogni dettaglio.

2° classificato:

MINI MARKET di Scotti Enrica - un ritorno al passato come soluzione agli attuali tempi di crisi economica; vetrina curata nei dettagli, colorata che mette ben in risalto i prodotti della terra e della tradizione contadina.

3° FOLLIE DI MODA

di Bordogna Francesca - una bella vetrina realizzata con cura ed eleganza con un tema molto attuale sottolineato in modo simpatico e spiritoso.

Complimenti a tutti i negozianti che hanno partecipato e realizzato belle vetrine, contribuendo a Colorare il Festone 2012"

L'appuntamento è per il prossimo anno nella speranza di coinvolgere tutti gli esercizi besatesi.

Chiara Belloni



1° classificato



2° classificato



3° classificato

1° Sportday Alessandro Laera

▼ Avvicinare i ragazzi allo sport: è questo l'obiettivo che si sono dati gli organizzatori dello Sportday, la giornata dello sport, che si è svolta presso il centro sportivo polifunzionale domenica 23 Settembre e dedicata al piccolo Alessandro Laera, volato in cielo pochi mesi fa e tifosissimo del Milan.

Fin dal mattino si poteva assistere a dimostrazioni di karate, di tennis, di beach volley e di calcio sui vari campi in erba sintetica o in sabbia e provare di persona sotto la guida degli istruttori.

Il tempo incerto non ha favorito la grigliata in compagnia organizzata per pranzo, tuttavia nel pomeriggio il centro sportivo si è animato maggiormente con l'inizio

dei vari tornei che hanno regalato avvincenti sfide tra i ragazzi e le varie squadre partecipanti.

Inoltre era presente una rappresentanza dell'associazione volontari dei vigili del fuoco, di cui il papà di Alessandro fa parte, con un mezzo di soccorso che era a disposizione di tutti i bambini che volevano provare l'emozione di salire sul camion dei pompieri.

Ha chiuso la giornata il torneo di calcio tra le squadre di Motta, Casorate, Calvignasco e la rappresentanza dei compagni di classe di Alessandro, che si sono classificati al primo posto e hanno dedicato ad Ale la coppa.

Sono state premiate le prime tre squadre

classificate di ogni torneo ed è stata consegnata una targa ai genitori del piccolo Alessandro. Infine, a ricordo della giornata è stata regalata una medaglia a tutti i ragazzi che hanno partecipato con passione, impegno e tanto divertimento.

Un grazie va agli organizzatori: Marzia Gambino, Andrea Zanardi e Damiano Fusi, oltre ovviamente a tutti i dirigenti, gli allenatori e gli istruttori delle varie discipline che hanno accettato di partecipare. L'idea è che questa giornata di festa dedicata allo sport e ad Alessandro diventi un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni besatesi e quindi... all'anno prossimo!

Michele Abbiati



**BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE**

**DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8**

**AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242**

**FARMACIA
LOMBARDI
DOTT. STEFANO**

Via Matteotti 22- Besate (MI)
tel. 029050917

**OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI PER CELIACI - ELETTROMEDICALI**

**Servizi: NOLEGGIO STAMPILLE,
MISURAZIONE PRESSIONE, BILANCE PESA
NEONATI MANUALI E ELETTRONICHE.**

Orari: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30
Chiuso venerdì mattina e domenica.
Siamo a vostra disposizione anche
al dispensario di Calvignasco (MI)

10 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

Terminata la seconda avventura del Cinema Itinerante

Sabato 29 settembre, il primo sabato d'autunno, il Cinema Itinerante di AltroveQui si è trasferito ad Albairate, alla Cascina Isola Maria per la serata conclusiva di **"Questa Terra è la mia Terra. Assaggi di cinema in cascina"**, cominciata il 19 Maggio ad Ozzero, alla cascina selva , in Primavera.



▼ Sabato 29 settembre, il primo sabato d'autunno, il Cinema Itinerante di AltroveQui si è trasferito ad Albairate, alla Cascina Isola Maria per la serata conclusiva di **"Questa Terra è la mia Terra. Assaggi di cinema in cascina"**, cominciata il 19 Maggio ad Ozzero, alla cascina selva , in Primavera. Ecco, questa è la giusta introduzione all'articolo.

La rassegna, in breve

Amore per la natura, valorizzazione del territorio, riconoscimento dell'economia agricola e agrituristica come ricchezza econo-

mica e culturale dell'abbiatese, socializzazione, cinema.

Le otto serate dedicate al cinema e cibo, insieme alla bellissima data della notte bianca di Morimondo, sono state occasioni d'incontro e condivisione, ma anche di conoscenza tra associazioni e persone attive nella vita sociale e culturale dei paesi toccati: Besate, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Abbiategrasso, Casorate Primo e Albairate.

A chi non ha avuto modo di partecipare, occorre spiegare che la serata aveva inizio con l'aperitivo o la cena a cura dell'azienda agricola che ospitava il cinema, in modo da poter

ASSOCIAZIONE CULTURALE
ALTROVEQUI

promuovere le proprie produzioni-specialità. Alle note di Gas-Gas di Goran Bregovic partiva l'energica sigla di AltroveQui invitando i ritardatari, coloro che ancora erano comodamente seduti davanti al tavolo, a prendere posto davanti allo schermo di un cinema preparato nell'aia, sul fienile, sotto il portico etc. per un totale di otto splendide, suggestive e inimitabili sale cinematografiche di campagna.

quelli seduti sulle poltrone ogni volta diverse invece, unica distrazione al film: le stelle, e a volte, muggiti.

Settembre, il cinema al fresco e il grande muggito

Trovarsi a preparare il cinema all'aperto a metà settembre è cosa alquanto strana. Finite le vacanze, cominciano i festeg-



All'introduzione di AltroveQui seguiva qualche cenno sull'azienda ospite, infine la presentazione della pellicola, il più delle volte a cura di Fabrizio Tassi, già conosciuto per le sue pagine culturali su Ordine e Libertà, i suoi articoli su Micromega o, per un pubblico che mastica più cinema che pane, gli articoli su Cineforum. Finalmente, intorno alle 22, il buio veniva tagliato dalla luce del proiettore, e, a chi fosse capitato di percorrere una delle strade sterrate che conduce ad una qualsiasi delle cascine, avrebbe sentito rumori insoliti, dialoghi ad alto volume e avrebbe visto strani bagliori colorati venire dalla cascina. Per

giamenti del raccolto (una volta) o del rientro (ecco), a seconda dei casi. Quello che segue è una sensazione di rilassamento, o forse di imbolsimento e rassegnazione alle giornate che si accorciano e all'odioso golfino serale.

Quindi, la serata alla Cascina Gambarina di Abbiategrasso è sino all'ultimo stata un'incognita: ci sarà un pubblico? Il film "Focaccia Blues" è sufficientemente accattivante? La bellissima **Cascina Gambarina**, grande, integra, sarà rintracciabile per chi non è del posto? Novanta persone hanno preso parte

segue →

12 Piazza del Popolo '98

BESATE CITY

alla serata, hanno gustato l'aperitivo a cura di Orticolti (<http://orticolti.blogspot.it> , società di produzioni biologiche di cui fanno parte Cascina Gambarina, Cascina Caremma, Cascina Morosina e Cascina Isola Maria) e hanno goduto di un divertente film-documentario in cui si narra di una storica focacceria di Altamura che ha sconfitto Mc Donald's, costringendolo a chiudere per assenza di clientela.

Un film a budget minimo che molto ha in comune al nostro progetto: valorizzazione delle identità locali, qualità del cibo, filiera corta e appunto, basso budget. Applauso finale per la simpatia, il buon proposito, le idee e perchè no, forse campanilismo bonaccione.

Cascina Isola Maria, la pioggia battente, un aperitivo eccellente, Roberta e "La transumanza della pace"

Pioggia battente, quasi un nubifragio, ancora i preparativi in corso e fra poco comincia l'aperitivo.

Dario e Renata gestiscono bene le situazioni critiche, davvero. L'aperitivo, bio come promesso, è davvero ottimo, e si gusta ancor meglio, diventando divino, quando si sta sotto un portico, un po' accalcati. Renata è fiera di mostrarmi il granoturco biologico, sgranato a mano, di cui è fatta l'appetitosa polenta che sto assaggiando.

Successivamente, in "sala", racconta della scelta di seminare questo granoturco delicato e di quanto sia stato apprezzato da cornacchie e piccioni.

Queste le mie constatazioni: l'agricoltura bio è lavoro duro e continua sperimentazione, la serata è umida e bellissima, Renata è una simpatica e brillante oratrice.

Ma sapete qual'è stata l'ultima sala cinema di Questa terra è la mia terra? Lo sapete? La stalla della Cascina Isola Maria. Circondati da vacche razza Frisona. Sullo schermo vacche di razza Rendena. Il vero cinema 3d. Imperdibile!

Non dovrei essere così informale nello scrivere, ma la serata lo è stata: informale, priva di filtri, autentica.

"La transumanza della Pace", definito Road Movie Italo-Bosniaco è in realtà un docu-film che descrive il progetto di Gianni Rigoni Stern (figlio dello scrittore Mario Rigoni Stern) e Roberta Biagiarelli regista, attrice teatrale, i quali consegnano 48 manze ad altrettante famiglie di Srebrenica, dove, nel Luglio del '92, sotto gli occhi di un'europa inerte, addormentata, si è perpetrato un genocidio a danno dei musulmani di Bosnia.

Circa 8.000 le vittime fatte dalle Tigri di Arkan, criminale

comune trasformato in condottiero di truppe paramilitari serbe.

Il progetto è ben raccontato nel documentario, che, come tale, lascia trasparire verità toccanti, testimonianze e comportamenti che restituiscono fiducia, ottimismo.

I protagonisti non sono personaggi, sono persone, spesso sono loro, le vacche a strappare risate, altre volte toccante è la generosità, diverte la simpatia degli allevatori rendeni, la tenerezza con cui descrivono le loro vacche, commuove la gioia negli occhi di chi riceve in dono ciò che anni prima gli è stato rubato.

Infine Roberta Biagiarelli, la regista, che segue il suo documentario già passato da Cinema Ambiente di Torino e i cui proventi vengono interamente devoluti al progetto



Srebrenica, racconta altre storie importanti, difficoltà o episodi felici, nuovi amici e nuove tappe.

Poche domande dal pubblico, ma tanta ammirazione, seguita da applausi.

Gianluca Recalcati



www.altrovequi.it

<http://altrovequi.wordpress.com>

“Un progetto che ha il respiro e i sapori di una fiaba, che lega valori ancestrali e si contrappone alla barbarie e all’immiserimento. Una favola fatta di montagne, vacche, volontà, genti e cuori pulsanti... Un’ esperienza che contiene in se molte storie.

1992- 2012- Ventennale dell’inizio dell’assedio di Srebrenica.

L’ingresso dei nostri trattori in quei territori al posto dei carri armati di venti anni fa, sono la nostra rivincita sulla violenza più efferata che distrusse persone, affetti e luoghi. I trattori donati hanno ripreso ad arare, seminare e rendere di nuovo fertili quelle terre.

Questo è il mio sforzo creativo per raccontare e far risuonare la testimonianza di un’azione che va in controtenden-

za, che va incontro alla costruzione di un “nuovo umanesimo”. Per questo stiamo lavorando.

Roberta Biagiarelli

TUTTO CIÒ CHE OCCORRE SAPERE.

Per saperne di più sul progetto “La transumanza della pace”
<http://www.babelia.org>

Potete versare il vostro contributo a:
Banca Suasa - Credito Cooperativo
Filiale di Mondolfo (PU) c/c intestato a BABELIA & C.
Codice IBAN: IT 19 S 08839 68390 000030131979



Cascina Caremma

AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

News dal parchetto

BESATE E TURRI MONSTER: una passione vincente che dura da 3 anni!

▼ Lo sport, con le sue regole, rappresenta un'opportunità formativa importante. Aiuta i giovani a costruirsi una vita sana, basata sulla cultura dell'impegno, sulla convivenza e il rispetto per gli altri, espressa nei valori di genuinità e purezza, fondamentali di ogni società civile.

Proprio perché **Turri** ha sempre avuto a cuore questi valori, oltre ad essere protagonista del settore della **fornitura di bevande** nella zona di Motta Visconti, coopera con la società

Biscaldi, leader import-export della nota bibita energetica "**Monster**", che ha prestato volontariamente il suo brand per diventare sponsor della squadra di Calcio locale **Turri Monster**, vincitrice per ben tre volte di seguito del Torneo sarale tenutosi presso il **Centro sportivo di Besate** negli anni 2010, 2011 e 2012. Quest'ultima vittoria, in particolare, si propone di dare spazio e visibilità al **Calcio giovanile**; vuole essere un riconoscimento ed un

incoraggiamento a partecipare con passione alla valorizzazione dello Sport, promuove e persegue alti valori educativi e culturali e propone il ritorno ad un Calcio "eroico" di natura popolare, dalle valenze formative e sociali basate sull'autenticità.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione e al buon esito di questa avventura sportiva, che ha visto nascere e crescere un vero team vincente di 11 ragazzi, pronti ad impegnarsi per raggiungere l'obiettivo della vittoria con vera passione.

Un grazie sincero ai gestori responsabili della struttura sportiva **Raffaella Santagostino** e **Damiano Fusi** e, naturalmente a tutta la squadra composta da: Andrea Franchi, Simonluca

Pozzi, Gianmarco Di Gaeta, Marco Pozzi, Simone Cossiga, Paolo Negri, Riccardo Reina, Valerio Castoldi, Marco Scalisi, Alessandro Vigo, Giuseppe Pizzolante.

Turri dunque promuove lo sport, ma è un nome sin dal 1958, da quando l'attività di fornitura di bevande viene avviata dal nonno di Elio Caserio, Turri Innocente, per poi svilupparsi nel tempo e sul territorio fino ad essere oggi un punto di riferimento del settore. La sede è a **Motta Visconti**, comune del

Parco Lombardo del Ticino, zona ricca e accogliente ad un passo da Milano e dall'Oltrepò pavese, ma l'attività si estende in molti angoli della Lombardia.

La distribuzione di acque minerali, vini, birre, bibite e succhi di frutta naturali, rappresenta l'attività d'impresa principale e il servizio è rivolto a due utenze: **privati** (servizio door to door, consegna a domicilio) ed **esterni** (Horeca): ristoranti, bar, Hotel, catering ed eventi.

Turri 1958 Motta Visconti è certamente protagonista nello sviluppo in Lombardia del "mondo delle bollicine", e parallelamente portatore di valori di autenticità e tradizione.



I campionissimi di Turri Monster.

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa



SERVIZIO A DOMICILIO
ACQUE MINERALI,
VINI E BEVANDE

Forniture per bar, ristoranti,
alberghi e banqueting

INSTALLAZIONE IMPIANTI
SPILLATURA BIRRA

Supporto organizzativo
eventi, catering e fiere

TURRI MOTTAVISCONTI

Via Matteotti, 65 - 20086 - Motta Visconti (MI)

Tel.: **02 90000669**

E-mail: **elioagua@gmail.com**

Passpartù, dì soltanto una parola

▼ Il tempo d'estate e di centro estivo è finito ormai da più di due mesi. Il 21 luglio si è svolta la festa finale con una cena per tutti i ragazzi e le famiglie e uno spettacolo organizzato dagli animatori.

Anche quest'anno l'oratorio San Luigi di Besate ha organizzato per 6 settimane l'estate dei nostri ragazzi, dalla prima elementare alla terza media.

Il titolo di quest'anno "Passpartù, dì soltanto una parola" ha avuto come filo conduttore la Parola. Il progetto di quest'anno, infatti, ruotava intorno all'intenzione educativa di dare valore alle parole. Siamo in mezzo alle parole e per certi versi abbiamo a disposizione molti strumenti che potrebbero favorire la comunicazione e il dialogo tra le persone. Ma – come dicono i Vescovi negli orientamenti pastorali per questo decennio – c'è un'emergenza educativa che riguarda anche il tema della comunicazione.

E allora... Passpartù, una piccola parola dal grande significato. Una chiave che apre ogni porta, soprattutto quella del cuore di tutti. Andare al fondo del senso delle parole può aiutare i ragazzi

a usarle con coerenza e a costruire per sé e per gli altri un lessico nuovo sullo stile del Vangelo e di Gesù, Lui che ha restituito un significato vero alle parole degli uomini.

Se il tema si è incentrato sulle parole, bisogna utilizzarne subito una: GRAZIE! Un grazie va a tutti quelle persone che hanno reso possibile la realizzazione e la buona riu-

scita di questo Centro Estivo. Grazie a don Rinaldo e a Giovanna e a tutti gli animatori che già da maggio si sono trovati per prepararsi e organizzare al meglio le giornate e che hanno accompagnato i bambini nelle diverse settimane. Grazie a tutte le mamme, i papà, e le signore che hanno sistemato, pulito, reso più bello e accogliente l'oratorio!

Una bella novità è che da quest'anno i ragazzi hanno pranzato nel nuovo salone: un nuovo spazio inaugurato proprio durante questo centro estivo.

Per il resto tutto si è svolto per il meglio: tanti giochi organizzati, tornei, la piscina al mercoledì a Lacchiarella, i compiti, le sfide a ping pong, i balli di gruppo...

Sono tante le parole che si possono usare per spiegare il Centro Estivo, ma vorrei utilizzarne solo alcune:

IMPEGNO: quello degli animatori che hanno donato un po' delle loro tempo estivo;
AMICIZIA: il legame forte che si è venuto a creare tra tutti;

PREGHIERA: l'appuntamento quotidiano che ha accompagnato il Grest durante le 6 settimane;
CRESCITA: questa esperienza ha sicuramente arricchito il cuore di tutti, e magari ci reso più maturi.

Ora è tempo di iniziare un nuovo anno di impegno scolastico durante il quale mettere a frutto ciò che abbiamo imparato durante l'oratorio estivo, in attesa della prossima estate che ci accompagnerà in una nuova avventura.

Chiara Belloni



CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)

Telefono e Fax: 02/9050121

Geometra Gian Paolo Beltrami

Certificatore Energetico

Progettazione Energeticamente Efficiente, Sicure zza, Catasto, Perizie, Consulente Energie Rinnovabili, Direzione Lavori, Esperto Paesaggistico, Esperto Ambientale in Edilizia.



Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrosso (MI)

Tel. 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@gmail.com ; gianpaolo.beltrami@c-media.it



CLD SERVIZI Srl

Studi dentistici

Dr. Claudio Pozzi

CARTA DEI SERVIZI:

- Conservativa
- Endodonzia
- Implantologia
- Implantologia con rigenerazione ossea
- Protesi fissa estetica
- Protesi mobile
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Ortodonzia
- Gnatologia
- Radiologia:
TAC-Panoramica digitale
- Programmi di igiene orale



Vermezzo (MI)
Via A. Manzoni, 14
Tel. 02 9440028
cld@pozziClaudio.191.it

Gropello Cairoli (PV)
Via Libertà, 54/bis
Tel. 0382 814222
pozzi_claudio@alice.it

Besate (MI)
Via B. Pisani, 20
Tel. 02 9050033
cld.besate@virgilio.it

18 **Piazza del Popolo '98**

OPINIONI E RIFLESSIONI

A m a r c o r d

▼ Era il 1934, la guerra 1915-1918 era finita da 16 anni e diversi reduci si sono incontrati allo Zerbo dove fu scattata la fotografia qui riprodotta. Foto scattata dal lato sud dove c'è l'entrata della chiesa.

Tra i reduci si vedono i besatesi Pietro Nidasio e Battista Gomaraschi seduti in prima fila. Non so se ci siano altri besatesi, se qualcuno riconosce un suo avo ne sarei lieto se lo comunicasse. Lo Zerbo fino agli anni '60 era di proprietà del comune di Besate e d'estate si faceva la "colonia estiva" frequentata dai ragazzi di Besate. Ricordo di aver partecipato anch'io per qualche anno. Alle otto e mezza della mattina si partiva incolonnati a piedi accompagnati dalle suore e delle signorine Emilia Tarantola e Genoeffa Panza, che ci sorvegliavano durante tutta la giornata oltre che aiutare le suore a prepararci il pranzo e la merenda.

Il ritorno serale avveniva verso le 17.30 con un pullman della ditta Melegati.

Lo Zerbo per diversi anni fu anche famoso per la "Festa dello Zerbo", forse la più grande attrazione di Besate. La festa durava i quindici giorni della prima metà del mese di maggio, c'erano varie bancarelle, le giostre, l'osteria e negli ultimi anni prima che venisse venduto anche una balera in muratura. I non più giovani la ricordano con molta nostalgia e vorrebbero che ci fosse ancora, ma purtroppo resta un sogno.

Carlo Rolandi





Campeggi estivi per ragazzi

▼ L'estate trascorsa ci riporta alle vacanze, al caldo e a qualche giorno trascorso lontano dalle nostre usuali occupazioni. Giorni più o meno felici, e per i più giovani sicuramente spensierati, senza la scuola. Lo hanno sperimentato i bambini e ragazzi che hanno partecipato all'Oratorio estivo, dal tema "Passpartù", e a maggior ragione chi ha vissuto anche l'esperienza dei campeggi in montagna. Riproposti per il secondo anno si sono svolti su tre turni: quinta

elementare e prima media dal 26 giugno al 2 luglio, seconda e terza media dal 9 al 18 luglio e adolescenti dal 22 al 31 luglio.

Il luogo, ormai ben conosciuto, è Canosio, piccolo comune in Val Maira, provincia di Cuneo, mentre la guida per tutti i turni è stato l'instancabile Don Rinaldo, aiutato dai validi cuochi ed animatori. Il primo turno tra i tre è stato quello più scarno di ragazzi, ma forse per la loro vivacità facevano la parte anche di chi è rimasto a casa, nonostante il malanno che ha colpito un po' tutti. Mostrandosi validi "arrampicatori" sono riusciti ad arrivare in vetta sul "colle del mulo", a oltre 2000 mt di altezza, guadagnandosi una stupenda vista e anche qualche stella alpina.

Oltre alle gite per loro c'è stato tanto spazio per il gioco, al campetto del paese, presso l'accampamento degli



“ L'ambiente del gruppo più ristretto e lontano da casa favorisce sicuramente un dialogo più "intimo", rafforza le amicizie e genera complicità...”

indiani o in tanti altri bellissimi scorci che la montagna offre; qualche piccolo momento di preghiera o riflessione e il servizio nei momenti di convivialità dei pasti aiuta loro a cominciare a sentirsi parte di una comunità in cui ciascuno mette del suo. Il secondo turno è risultato ben nutrito di ragazzi e ragazze di 2° e 3° media, e ciascuno di loro si è caratterizzato per una dote specifica: dai naturalisti con acuta osservazione

di insetti e spazi naturali al più spericolato, dal più rompiscatole al più tranquillo, insomma tutte caratteristiche che emergono durante le giornate di vita di gruppo.

Anche loro si sono dimostrati buoni camminatori, con l'eccezione di qualche pigrone che comunque non può mancare. Data l'età già più matura, in clima pre-adolescenziale, con loro è stato dedicato più tempo alle riflessioni insieme, anche interattive, dei temi che

cominciano ad interessarli, un po' di tempo per la preghiera e due S. Messe, animate con spirito comunitario.

Tra le gite dell'intera giornata la più ambita sicuramente quella in Francia: attraversando il confine con le macchine sul colle dell'Agnello si scende sul versante francese, dove ad attendere i ragazzi c'è una piscina comunale all'aperto; il pranzo è a base di panini con baguettes

in riva a un torrente, con tanto spazio per giocare e "puciare i piedi"; arrivati poi alla tanto attesa piscina il pomeriggio passa in fretta tra un tuffo e l'altro, e alla sera si torna a casa stanchi ed affamati.

Le serate passano in fretta tra giochi comunitari, qualche film, o una chiaccherata davanti a una tazza di camomilla. L'ultima sera è d'obbligo il falò, con la legna secca trovata nel bosco,

accompagnato da un po' di musica, mentre i ragazzi (forse più le ragazze) si lasciano andare nei balli di gruppo. Il terzo turno ha visto protagonisti in primis gli adolescenti impegnati nelle settimane precedenti con l'Oratorio Estivo, quindi per loro una sorta di "vacanza" dopo le fatiche dei giorni passati sotto il sole con i bambini; altri amici si sono aggiunti al ben collaudato gruppo degli animatori e l'intesa si è subito trovata.

Partiti subito alla domenica mattina, l'indomani della festa serale finale del Centro Estivo, la loro settimana e mezza ha fatto da preludio alle vacanze di agosto. Il numeroso gruppo (oltre 20 tra ragazzi e accompagnatori) si è contraddistinto per essere il più affamato, e anche le ragazze questa volta non sono state da meno, lasciando un po' sorpresa ma ben contenta, la cuoca Giovanna e i suoi aiutanti.

Con gli adolescenti si riesce maggiormente a fare discorsi più approfonditi, le loro esigenze sono diverse rispetto ai più piccoli (non si accontentano di poco!), per questo è necessaria un'attenzione diversa.

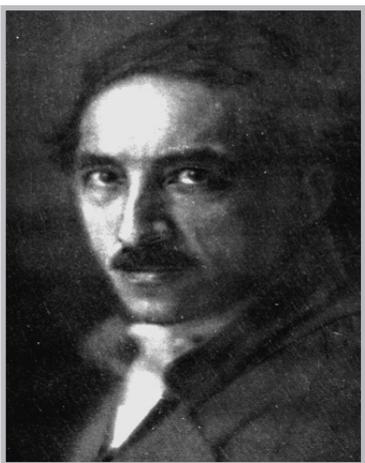
Tutti i turni si sono comunque svolti in un clima sereno e, in generale, di rispetto reciproco; l'ambiente del gruppo più ristretto, e lontano da casa, favorisce sicuramente un dialogo più "intimo", rafforza le amicizie, e genera una complicità diversa rispetto all'esperienza dell'Oratorio Estivo. Entrambe le iniziative quindi fanno parte di un comune progetto, non si escludono ma si rafforzano a vicenda. Ora che la scuola è iniziata a pieno regime, e tutte le altre attività con essa, bisogna fare in modo che le esperienze passate non restino un semplice piacevole ricordo, ma qualcosa da cui trarre insegnamento, per correggere o trarre insegnamento nel futuro!

Alberto Abbiati



22 Piazza del Popolo '98

CULTURA



“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (33ma puntata)

Felice ha 14 anni quando frequenta un istituto tecnico milanese, ospitato in una stanzuccia presa in affitto da una portinaia e che dopo poco abbandona per – letteralmente - cambiarie aria. E deve subito fare i conti con la "teppa" milanese, che a distanza di decenni gli avrebbe ispirato una pagina alla Paolo Valera. In quel proletariato affollato di disperati, la donna contesa si chiama Adalgisa. Anche costei, come sarebbe stato cinquant'anni dopo per l'Adalgisa di Gadda, intravede nella conquista del maschio per bene il proprio riscatto sociale.

Mario Comincini

❖ Verso la primavera persuasi mio padre a togliermi dalla prigione di S. Vito. Gli occhi cominciavano a dolermi; la lucerna di giorno e di notte me li aveva affaticati. Fu una separazione brusca, della quale la portinaia e la figlia si risentirono come d'una offesa. La nuova camera dove trasferii i miei penati (tanto spaziosa che mi perdevo dentro) era impregnata di un odore così acuto di non so quale liquido disinfettante, che dovetti scappare. Stavolta non disturbai mio padre e feci da me.

Mi liberai dalla padrona, e nella stessa casa di Piazza della Vetra trovai camera e pensione presso un gentilissimo barbiere che, tagliandomi i capelli, mi aveva sedotto sulle virtù della sua mensa. Dividevo la camera con un allievo capomastro: un giova-

nottone molle e fiacco, rosso in viso come un mattone.

Piazza della Vetra non nella mia casa, ma nei dintorni, era abitata dai più loschi figurati della città. Era il famoso

“La musica era del tutto dimenticata. Nessuno me ne parlava.”

quartiere della «teppa». Dai ragazzi della piazza con i quali mi mescolavo talvolta, sentivo parlare di case misteriose, annidate nei vicoli vicini, di uomini che non lavorano e battono le

donne, di donne che escono solo di notte come le civette.

La fantasia non aveva tempo di soffermarsi: lo studio e i cento metri di corsa (cronometro alla mano) assorbivano tutti i miei pensieri.

La musica era del tutto dimenticata. Nessuno me ne parlava.

In casa di amici del barbiere ero sfruttato per suonare qualche volta dei valzer.

Le care signorine intanto sgambettavano, e negli intervalli mi facevano la corte solo per indurmi a ripetere la sonata. Non ero però così grullo da lasciarmi pescare del tutto.

Rincasare soli di sera era pericoloso, a quei tempi, nel mio quartiere. Ogni giorno la cronaca della piazza registrava qualche aggressione. I ragazzi per bene, che avevano l'aria di fami-



IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA
di Matteo Cipolat-Mis & C.

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108**

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02.90000017 - 02.90000018
Cell. Giovanni 335.8299773
Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

glia, erano spesso presi di mira da giovinastrini che fracassavano loro la «magiostrina» [paglietta] in testa o li percuotevano, li deridevano, quando non vuotavano loro le tasche.

Ero piccolino e non avevo ancora l'aria di un giovinotto, ma avevo il mio orologio d'argento e qualche soldarello per le piccole spese.

Per sfuggire alle disavventure avevo inventato il pittoresco trucco di camuffarmi da teppista quando mi capitava di rincasare dopo le dieci, a portone chiuso. Cappello a sghimbescio, ciuffo spiovente a destra sulla fronte, bavero rialzato, sigaretta all'angolo della bocca sprezzante, occhi grifagni, passo dinoccolato e obliquo.

Quattro ragazzacci della mia età mi presero una sera in mezzo: le intenzioni cattive erano manifeste. Diedi in una risata.

- Cretini, non vedete che sono dei vostri?

E simulai di unirmi a loro per disturbare gli amori di un giovinotto con un bel gibus [bombetta], fiore all'occhiello, che passava con una damina vaporosa. Frattanto il mio capomastro si era innamorato di un'allieva levatrice, che lo faceva disperare.

Era una bella morettina che frequen-

tava la casa del barbiere, e ne doveva sapere una più del diavolo: anche più dei fascicoli d'anatomia che aveva dimenticati in una sua visita al barbiere, e avevo letto con grande curiosità. Giacinto, il neo capomastro, non riu-

“ Adalgisa,
dico oggi...
«di quanto mal
fu madre»
il dono della
prima occulta,
sconosciuta
dolcezza! ”

sciva a far breccia nel suo cuore e si disperava. Una sera me lo trovo nel letto. Aveva un'aria piagnona da far ridere anche le pietre dei suoi progetti.

- Non posso dormire.

- E che colpa ne ho io?

- Me lo fai un piacere?

- Vediamo.

- Ho scritto un biglietto all'Adalgisa. Glielo consegnerai domani?

- Stai fresco! Arrangiate e lasciami dormire.

- Sii buono: cosa ti costa?

Non rispondo e gli tiro due calci che lo fanno scappare nel suo letto.

Ma la mattina siamo da capo col biglietto. Sono così stufo che mi arrendo.

- Signorina, venga per favore nella mia camera - dico ad Adalgisa nel pomeriggio, appena la vedo. Mi segue sorridendo. Anch'io sorrido e le consegno il biglietto. Legge e poi dà in una pazzia risata rovesciando la testa all'indietro.

- Dirai al tuo capomastro che mi piacciono di più i ragazzi intelligenti come te. - E d'improvviso mi prende la testa fra le mani, preme, incolla profondamente le sue labbra sulle mie. Uno strano brivido percorre il mio essere.

- Adalgisa... - dissi allora.

Adalgisa, dico oggi... «di quanto mal fu madre» il dono della prima occulta, sconosciuta dolcezza!

Da allora capii perché i colombi si prendono per il becco così spesso e volentieri, e fu buona ventura che la mia colombina sparisse dall'orizzonte, lasciando il capomastro a becco asciutto.

CERAMICHE
GUGLIEMMETTI F.lli
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088



Zymè s.r.l.

P.IVA 05284610960

birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

www.zymepub.com

Melchiorre De Giuli: da squadrista a partigiano (prima puntata)

L'associazione culturale "In Curia Picta", costituita da ventun Comuni dell'Est Ticino, ha recentemente edito un volume del prof. Alberto Magnani dal titolo: "Partigiani tra le cascine. L'Est Ticino e la Resistenza". Un capitolo è dedicato al mottese Melchiorre De Giuli e viene qui riproposto a puntate per cortese autorizzazione dell'autore. Cedo quindi volentieri all'amico Magnani, per qualche numero di "Piazza del Popolo", lo spazio dedicato alla storia di Motta Visconti.
Mario Comincini



▼ Melchiorre De Giuli nacque il 7 febbraio 1906 a Motta Visconti, figlio di Costante e di Maria Caserio. Motta Visconti, piccolo centro sperduto nelle campagne tra Milano e Pavia, era all'epoca tagliato fuori dalle principali vie di comunicazione, fatto che aveva favorito l'isolamento e il permanere di

condizioni sociali arretrate. L'unica notorietà giungeva al paese dall'aver dato i natali a Sante Caserio, l'anarchico che, nel 1894, aveva ucciso il presidente francese Sadi Carnot.

In zona esistevano latifondi nei quali si praticava l'allevamento bovino e si producevano grandi quantità di latte.

Forte, dunque, era la presenza di lavoratori delle cascine, ceti tradizionalmente poco combattivo e facilmente condizionabile, da cui proveniva la stessa famiglia De Giuli.

Lo sviluppo del movimento socialista all'inizio del Novecento e gli scioperi agrari del 1913 avevano lambito la



PARAFARMACIA
Dott.ssa Monica Buratti



SANITARIA OMEOPATIA ERBORISTERIA
DIETETICA VETERINARIA COSMETICA

Via Matteotti, 24 - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono 02.90.00.75.88

Consulenze

- **TECNICO ORTOPEDICO:** progettazione computerizzata plantari, rialzi a soletta, scarpe ortopediche su misura, busti in stoffa e stecche
- **TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI**
- **CONSULENZA NUTRIZIONISTA**
- **CONSULENZA FIORI DI BACH**
- **DIETISTA**
- **TRICOLOGIA**

Servizi

- **Farmaci senza obbligo ricetta, omeopatici, erboristeria, veterinaria, sanitaria, noleggio tiralatte elettrico e bilancia per neonati**
- **Integratori sportivi (endurance e fitness) per amatori ed agonisti**



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.09.24 - FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it
E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

zona senza lasciare tracce significative. Solo nel clima del Biennio Rosso una giunta socialista si era insediata anche nel municipio di Motta Visconti, ma, in realtà, su basi assai fragili. Già all'inizio del 1921 "una trentina di giovani vigorosi e decisi" fondò un Fascio, da cui derivò, il 15 aprile, una squadra d'azione, le "Berrette Rosse".

Tra quei baldi giovani vi era anche il sedicenne De Giuli. Non conosciamo il suo personale contributo allo squadristo locale, ma possiamo ritenere che prendesse parte, se non a tutte, almeno ad alcune delle sue principali gesta. A pochi giorni di distanza dalla fondazione del Fascio, gli squadristi di Motta, appoggiati dai camerati giunti da Abbiategrasso, cercarono di impedire la nomina a segretario comunale di Antonio Bressani, a loro sgradito perché socialista. L'episodio suscitò l'intervento dell'on. D'Aragona, che invocò l'intervento delle forze dell'ordi-

ne "perché non incominci a funzionare la piaga del fascismo anche nei paesi della nostra Bassa". D'Aragona aveva ragione a preoccuparsi. Il fascio di Motta divenne l'avamposto attraverso il quale Cesare Forni, capo indiscusso dello squadristo pavese, estese la sua

“L'offensiva squadrista dell'estate del 1922 era il preludio alla Marcia su Roma”

influenza nell'Abbatense. Gli squadristi motteschi, inquadrati nell'esercito personale di Forni, seminarono il terrore nella zona, parteciparono all'aggres-

sione al deputato socialista Fabrizio Maffi, a Pavia, e assaltarono Palazzo Marino, a Milano, nell'agosto del 1922. Di ritorno da questa impresa, devastarono le cooperative di Binasco e di Casarile. Gli squadristi compirono il viaggio di ritorno in tram, sulla linea che, lungo il Naviglio, congiungeva Milano a Pavia. Lungo l'alzaia, una folla di abitanti dei sobborghi prese a sassate i vagoni. Probabilmente De Giuli si trovava su uno di essi. Tra coloro che lanciavano i sassi, invece, era Piero Francini, di poco più giovane di De Giuli, futuro Ispettore delle Brigate Garibaldi e suo superiore durante la Resistenza.

L'offensiva squadrista dell'estate del 1922 era il preludio alla Marcia su Roma. A neanche diciassette anni, Melchiorre De Giuli aveva le carte in regola per farsi strada in un'Italia in cui stava iniziando il regime fascista.

Alberto Magnani



Arte a Besate

IL MIO PAESE

La mia terra la mia gente
i ricordi del mio paese
un bambino il suo sorriso
lungo la strada del suo destino
tanta gioia sul suo bel viso
e nel cuore solo il respiro
di cantare una canzone
il mio paese è tutto in fiore
Vermiglio tu stai nel mio cuore
se un giorno partirò sempre a te
io penserò verde dei prati
boschi incantati laghetti alpini
bianche montagne è un paradiso
il mio paese un..... tondo di bei color
aria pulita allegra è la vita
gente che vive che canta
è un grande fiore pieno d'amore
il mio paese è tutti noi

C. Delpero

ERRANDO

Errando io vado pel mondo in cerca
di sensazioni lontane che plachino il male
interiore che tacitano le grida del cuore!

Io guardo il cielo e la terra son belle le cose
che tu hai creato oh!.. mio Signore...vorrebbe
gioire il mio cuore nel mirare tanto splendore!

Ma il cuore mio si gela...vorrebbe spegnersi
come una candela perché la presenza
sua anela... e...più non mi basta
la sensazione dello spirito suo vicino...

Io vorrei vedere e toccare davvero
vorrei svegliarmi dal brutto sogno
ma ahimè non è sogno...non è irreal...
il mio star male è un incubo che
si è fatto reale!...

Rosanna

Riflessioni...

1) La fine di un amore (inteso quale reciproco sentimento includente interesse sessuale) è comunque metafora della vita, del suo continuo morire e rinascere. La fine di un'amicizia (amore che dovrebbe escludere ogni tipo d'interesse) mi suona come qualcosa di più cupo e triste, quasi fosse metafora della morte.

2) I sentimenti hanno un'onestà nei nostri confronti, che è indipendente dall'onestà nostra nei confronti loro.

3) Se la vita è come un giorno, dopo la notte ci sarà il mattino.

4) La forma, se non corredata dalla presa di coscienza di ciò cui rimanda, si sa, è un nulla. Ma non è questa una

buona ragione per detestare le forme note a vantaggio di forme che non abbiano immediato rimando a ciò che è conosciuto. Si cercherà comunque il noto nell'ignoto (se ne era già accorto Leonardo) e quella presunta libera forma tornerà, direbbero gli avversari del noto, ad essere "viziata" proprio da un infrenabile bisogno di riferimento; ma, in più, contro la loro stessa volontà e quella loro impotente e inutile ribellione.

5) E' altrettanto difficile doversi disabituare a cose che ci pesano senza alcuna gratificazione e di cui vorremmo liberarci, quanto dover rinunciare ad abitudini gratificanti, compresi i più comuni e più diffusi vizi.

Luca Vernizzi



▼ E' stato inaugurato sabato 29 Settembre, nonostante la pioggia, il sentiero didattico nel bosco dello Zerbo, nei pressi della antica casetta di caccia del duca, che si incontra scendendo al fiume sulla sinistra. Si tratta di un percorso abbastanza breve, circa 1Km, che forma un anello all'interno del bosco, lungo il quale si incontrano alcuni pannelli illustrativi, i quali spiegano, con parole adatte anche ai più piccoli, vari concetti naturalistici, tra cui la biodiversità e la sua importanza, e fanno conoscere il bosco del Ticino nei suoi aspetti: la flora, la fauna, il suolo...

Questo percorso è stato realizzato dal Comune di Besate, in collaborazione con il Parco del Ticino, i cui esperti hanno realizzato la cartellonistica, e con l'aiuto dell'associazione Amici del Ticino, i cui volontari si prenderanno cura della pulizia e manutenzione del sentiero.

Il sentiero didattico è nato con un duplice scopo: l'obiettivo principale è quello di fornire uno strumento di conoscenza, in particolare ai ragazzi delle scuole di primo grado, di una realtà che hanno qui a due passi ma che spesso purtroppo non conoscono. Chiaramente non è ad uso esclusivo dei ragazzi di Besate, anzi, è stato pensato e realizzato perché possa essere utilizzato da tutti i ragazzi del nostro territorio, del Parco del Ticino e, perché no, anche da più lontano. Il secondo è quello di valorizzare, curare e abbellire un pezzo del nostro bosco che ha subito profondi mutamenti, sia a causa dei mastodontici lavori di interrimento del vecchio metanodotto, negli anni '90, sia a causa delle continue inondazioni ed erosioni del fiume, non più tenuto a bada dagli argini demoliti, sia a causa di una ancora oggi misteriosa moria delle farnie e di gran parte degli albe-

Un sentiero per conoscere il bosco

ri avvenuta una decina di anni fa. I successivi interventi di ripiantumazione degli alberi, grazie anche al contributo e all'impegno di ERSAF, l'ente che si occupa dei boschi e delle foreste, stanno solo ora ricreando pian piano il bosco.

Credevo sia importante far conoscere ai ragazzi il proprio territorio, specialmente se si tratta di una realtà come quella del bosco, dove la natura la fa ancora da padrona.

Molti magari sanno tutto di foreste tropicali e di animali rari, grazie ai documentari visti in tv e alle ricerche su internet, ma magari non hanno mai messo piede nel bosco che hanno qui accanto, non sanno distinguere le piante che vi crescono e non conoscono gli animali che lo abitano.

Senza contare che una cosa è vedere una realtà sui libri o in tv, un'altra è immergersi dal vivo, toccare con mano cortecce, foglie, muschi, insetti, funghi, scoprendo anche odori e rumori che non traspaiono da una fotografia.

Noi tutti, come abitanti di questo territorio abbiamo anche il dovere di prendercene cura. E di solito si ha cura di una cosa a cui ci si tiene, di una cosa che si ama. E il primo passo per amare qualcosa è quello di conoscerlo, di farne



esperienza, di viverlo. Per questo è stato realizzato questo sentiero.

All'inaugurazione erano presenti diverse autorità in rappresentanza del Parco del Ticino, degli Amici del Ticino, dei comuni limitrofi e delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, nonché alcuni giornalisti.

Tutti costoro sono stati invitati proprio perché la presenza di questo sentiero venga divulgata il più possibile, soprattutto nelle scuole che ne saranno i principali fruitori.

Ora l'opera ha avuto il via ufficiale, anche se alcuni pannelli erano ancora affissi in modo provvisorio, ma l'importante è che se ne conosca l'esistenza. Durante questo inverno verranno messe a punto le bacheche definitive, verranno aggiunti altri cartelloni con qualche cenno alla storia del luogo, alla struttu-

ra del percorso stesso e alla presenza delle erbe officinali.

Verranno inoltre stampati dei pieghevoli illustrativi e verranno organizzate le visite guidate, in modo che per la prossima primavera, al rifiorire del bosco, tutti ne possano usufruire al meglio.

E' un percorso che potrà in futuro anche essere ampliato a seconda dell'interesse che susciterà, per far scoprire altre realtà del bosco meno conosciute, come la presenza di molte specie di uccelli acquatici migratori e di rapaci notturni...

Per ora è stato gettato un seme, nella speranza che la cura e l'utilizzo di questo sentiero siano uno stimolo per tutti, ma soprattutto per i ragazzi a ad amare il nostro territorio e il nostro bosco.

Michele Abbiati

L'ANGOLO DEL GALLO



▼ Un recentissimo sondaggio effettuato su un campione di persone, scelte a caso tra i possessori di piccoli animali ha svelato con sorpresa, cosa si aspettano gli stessi dai veterinari.

Il rapporto tre la mia categoria ed i proprietari di pets si fa ogni giorno più difficile e non di rado qualcuno di noi è costretto, pur di sopravvivere ad anteporre la soddisfazione del padrone al benessere dei pazienti.

Comunque l'indagine ha rivelato che la prima cosa che la maggior parte degli intervistati mostra di prendere in considerazione è la pulizia dell'ambulatorio seguita a breve distanza dall'abbigliamento del veterinario; ordunque permettetemi un sagace commento.

Questa mattina, in rapida successione, ho visitato: un mastino napoletano che mi ha indecentemente inondato il pavimento di saliva, più appiccicosa della colla, un meticcio "CIAPARATT" che mi ha fatto pipì dappertutto, battezzando ogni angolo con il beneplacito del padrone, un labrador che lo ha seguito con una dose industriale di cacca da far invidia ad un ippopotamo, un cocker che ha vomitato, un bassethound appena uscito dal fosso che si è strusciato sui miei pantaloni ed infine un gatto randagio ha pensato di "MARCARMI" con le ghiandole... Vista la stagione accenno solo ai peli lasciati in giro.

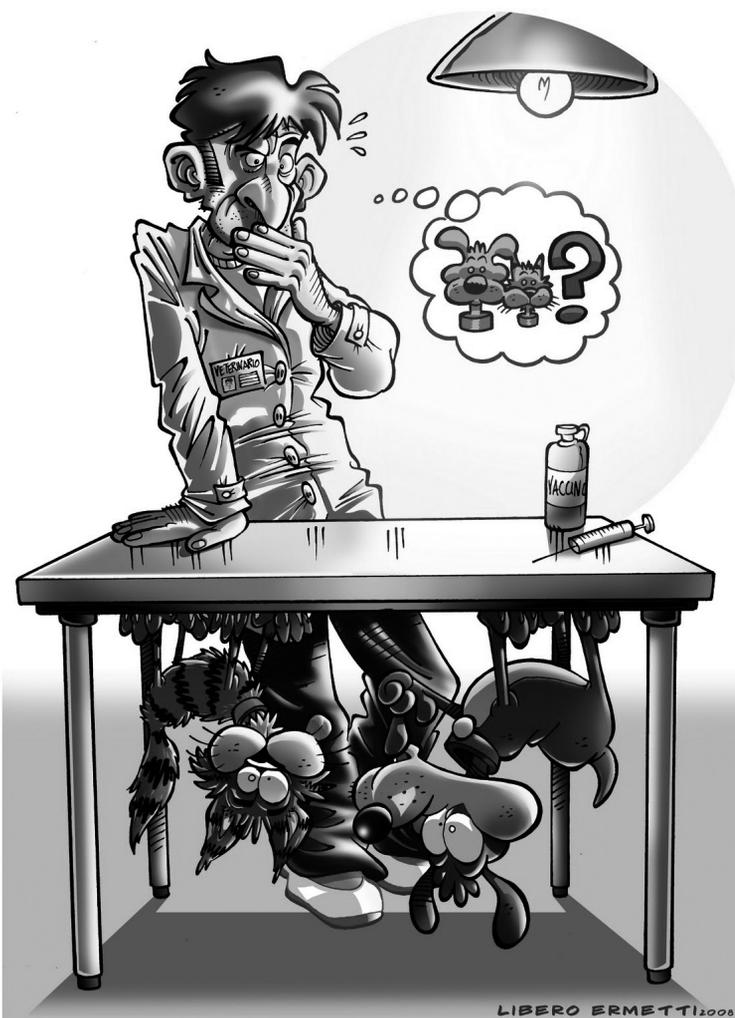
Così ci volete

Non mi sto lamentando, ci mancherebbe, fa parte del mio bellissimo mestiere, ma durante l'orario delle visite mi par superfluo cercare di spolverare...

Scusate la franchezza ma se un medico degli animali ha sempre la sala lustra e linda un motivo ci sarà... e non è la donna delle pulizie!!!

Non sto a dirvi cosa trovo appena fuori dalla porta dell'ambulatorio nonostante abbia tappezzato ogni angolo possibile con cartelli inneggianti alla civiltà ed abbia messo a disposizione di tutti innumerevoli strumenti di pulizia. E' vero, mancano inviti a non lasciar cadaveri...

Anche l'abbigliamento va, di solito, di



Generazione vigliacca

pari passo con la quantità di lavoro. Se mi dovessi cambiare ogni volta che il boxerone mi saluta con una spiacciata di muso sui pantaloni, dovrei farlo dieci volte al giorno.

Per ovviare da tempo abbiamo abbandonato i classici camici bianchi a favore di più "mascheranti" abiti colorati e variopinti... ricordatevi che comunque siamo veterinari e non indossatori e che lavoriamo in ambulatorio e non nelle boutique.

Chi non vuole abbracciare il puzzolente basset per salvaguardare l'abito, CAMBI MESTIERE. Al terzo posto i sondaggiati collocavano la disponibilità del professionista sia in termini di tempo che in pazienza nel farsi comprendere.

Sono pienamente d'accordo. Se è possibile è meglio, in caso di necessità, che l'animale sia visto da chi lo ha sempre seguito, non fosse altro per non perdere prezioso tempo. La cura che deve essere riservata al rapporto col proprietario è fondamentale per riuscire a dare il meglio ai nostri quattro zampe.

Due chiacchiere fatte bene possono valere molto di più di un sacco di esami, vero giovani colleghi con la sindrome della diagnostica??

Purtroppo le capacità di un veterinario vengono solo al quarto posto.

Giusto così, il giudizio è dei proprietari e non degli animali. Questi ultimi poco si interessano al colore del mio camice e mal sopportano l'odor di pulito.

Mi sa che promuoverò un sondaggio tra cani e gatti per saper cosa pensano dei loro padroni, ma ho paura del risultato.

Gallo



▼ Viviamo in un paese tutto sommato tranquillo e ciò è testimoniato dal fatto che sul giornale ci finiamo veramente poco se non per qualche trafiletto dedicato alle manifestazioni che si svolgono da noi.

Può capitare però che, casualmente, ci intrufoliamo in qualche vicenda altrui e sui quotidiani ci finiamo per caso.

La "Provincia Pavese" così titola il 28 Luglio... **"VIETATO GIOCARE A PALLONE"**. Un gruppo di ragazzi della Zelata a cui se ne era aggregato uno di Motta è stato allontanato dal parco giochi della nota frazione nientepodidimeno che dal sindaco di Bereguardo in persona. A ben guardare il primo cittadino ne aveva tutte le ragioni visto che diversi cartelli ben visibili vietano chiaramente il gioco della palla.

I ragazzi di Motta hanno candidamente sostenuto di essersi recati lì perché il campo dell'oratorio in paese è chiuso per mancanza di PRETE mentre quelli di Zelata perché il loro campo è chiuso e basta. Non conviene addentrarsi in questioni legali e regolamentari, amministrare oggi non è una cosa semplice, ma

qualche riflessione andrebbe fatta. Lasciare aperta la porta che dà accesso al campo non mi sembra una cosa che richieda molti sacrifici e comportamenti molti rischiosi. Santo cielo, cosa volete che combinino dei ragazzi in un campo da calcio più che usare terreno e porte?

Qualcuno obietterà che si potrebbero fare male ma, penso, quando gli stessi fanno i deficienti sui giochini del parchetto rischiano molto di più. A questa stregua dovrebbero mettere un custode in ogni spazio pubblico.

Il campetto della Zelata è, da tempo immemore, un rifugio calcistico nel mese di Agosto quando gli oratori chiudevano per i lavori di manutenzione visto che comunque in parrocchia un prete ci rimaneva sempre.

Forse i miei coetanei se lo sono dimenticato e probabilmente sullo stesso campetto ci hanno giocato sindaci ed assessori di oggi.

Sento già i detrattori dire che il luogo è pericoloso perché ci passa di fianco la Statale. Ma cosa volete che combini un pallone che vola fuori ogni tanto, certo

segue ➔

30 Piazza del Popolo '98

DA MOTTA VISCONTI

che se uno passa a 90 Km/h...

Il calcio è bello perché può essere giocato ovunque, spiaggia, montagna, prato, piazza, cortile; due maglioni a far da pali, una palla ed è già divertimento.

Non togliamo questo ai nostri ragazzi o continueremo ad alimentare la schiera dei rintronati rinchiusi in casa con la Playstation.

Suvvia, ci vuole un po' di tolleranza!!!! Già la scuola li costringe ad ore di immobilità forzata per 10 mesi l'anno e se non son proprio i ragazzi ad "animare" le strutture che abbiamo, a che scopo tenerle?

Vigliacca la mia generazione che nega ai giovani tante belle cose che noi abbiamo vissuto.

Cazzarola, il mondo è pieno di 40-50enni che corrono come pazzi, vanno in bici, si arrampicano, si buttano con gli elastici e con il paracadute, scendono le rapide dei torrenti con i gommoni e cavalcano per ore e si fracassano gli arti sui campi da calcetto, mentre gli adolescenti, quando va bene si rinchiodano tra quattro mura altrimenti bevono, fumano e si drogano...

Non commento la geniale frase "ANDATE A GIOCARE NEI CAMPI"... campi?? DOVEEE????? E sorvolo sul fatto che ai ragazzi è stato chiesto il nome. Non sarebbe meglio chiederlo ai minorenni che, sbronzi, vagano di sera tra un bar e l'altro??

Gallo

*Da Francesca
Follie di Moda*

Abbigliamento - Calzature - Intimo

*Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02 90.50.297*

OTTOBRE 2012

Attenti allo spot di "SUPERQUIZ": è un abbonamento per loghi e suonerie!

E l'Antitrust lo sospende...

Dovrà bloccare entro 5 giorni le campagne pubblicitarie diffuse su diverse emittenti televisive l'azienda David2 curatrice dello spot del "Superquiz".

La decisione è dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato che ha ritenuto il messaggio ingannevole per il consumatore.

Lo spot, infatti, invitava a partecipare ad un Superquiz attraverso la formulazione di semplici domande, ma in realtà inviando la risposta alla domanda tramite l'sms al numero indicato, "acquista-va" a sua insaputa prodotti digitali

(loghi e suonerie) al costo di 24,20 euro/mese, che venivano decurtati direttamente dal credito telefonico. Una vera e propria pratica commerciale scorretta quella messa in piedi dallo spot.



Come può difendersi il consumatore?

Adiconsum consiglia di leggere attentamente il messaggio pubblicitario, accertandosi che siano presenti, nel caso di concorsi come quello di specie, le seguenti informazioni:

- indicazione e descrizione dei premi (devono essere dettagliati)
- tempistica dell'estrazione (non a lungo termine)
- l'importo del montepremi (diffidare se esiguo)

• le modalità di partecipazione (verificare il meccanismo di risposta).

Sottolineiamo il fatto che l'azienda David2 è stata già sanzionata dall'Antitrust per comportamenti analoghi e che attualmente l'Antitrust ha adottato 26 provvedimenti sanzionatori per un totale di 9,6 milioni di euro nei confronti anche dei seguenti content service provider: Zero9, Neomobile, Buongiorno, Zeng, Dada, Flycell, Netsize, Zed, One italia.



ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE



Promossa nel 1987 dalla Cisl

UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

LEGNANO – MAGENTA

BPM – OBBLIGAZIONI “CONVERTENDO”

Prestito obbligazionario “Convertendo”: ora c'è la conciliazione paritetica. Individuate 3 categorie di rimborsi calcolate sulla base della perdita. Pietro Giordano, Adiconsum: “La conciliazione paritetica su un prestito obbligazionario è ancora una volta la dimostrazione che tale strumento è in grado di rispondere perfettamente ai contenziosi consumatore-impresa”.

Con la conciliazione paritetica il consumatore ha la certezza del rimborso.

Adiconsum ha sottoscritto un accordo di conciliazione paritetica a tutela di quei consumatori che hanno aderito al prestito obbligazionario “Convertendo 2009/2013-6,75%”, codice ISIN IT0004504046 di Banca Popolare di Milano, nel periodo 7 settembre 2009 – 30 dicembre 2009, presso le filiali della Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano, che incorpora anche la Cassa di Risparmio di Alessandria, e la Banca Popolare di Mantova. Oppure sono titolari dei diritti di opzione sulle Convertendo acquistati nel periodo 15 giugno 2009 - 16 luglio 2009.

▼ La conciliazione paritetica - dichiara Pietro Giordano, Segretario Generale Adiconsum - si sta rivelando sempre più uno strumento utile e flessibile per risolvere le più disparate controversie tra imprese e consumatori. La sua forza è nella gratuità, nella semplicità della procedura, nella velocità dei tempi di definizione della controversia e soprattutto dell'erogazione del rimborso pattuito. La conciliazione paritetica ha poi anche il merito di ridurre in maniera significativa l'intasamento dei tribunali.

Le domande di accesso alla procedura potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2012 fino ad aprile 2013 su appositi moduli da presentare alla sede di Adiconsum oppure alle filiali della Banca Popolare di Milano.

Per accedere alla procedura per il prestito “Convertendo” di BPM basta contattare Adiconsum rivolgendosi alla sede territoriale di Magenta, via Trieste, 30, tel. N. 0297298291 ore 9,30/12,00.

Magenta, 6/9/2012



32 Piazza del Popolo '98

SPETTACOLO

POPCORN

rubrica di Cinema
in "parlacomemangi"

Pietà

▼ Il linguaggio cinematografico alla quale è avvezzo il pubblico italiano è lontano da qui, anche se il coreano **Kim Ki Duk** è già riuscito a farsi largo in occidente con il poetico *Ferro 3*, (Leone d'Argento 2004), *La sararitana*, *Primavera, estate, autunno, inverno...* e ancora *primavera*, *Time*, per arrivare fino a *Pietà*, il suo diciottesimo.

La storia è girata in un sobborgo di Cheonggyecheon, a Seoul, luogo che il regista ha conosciuto e vissuto realmente per alcuni anni della sua vita.

È la storia di Kang-do, trentenne spietato e violento, che alle dipendenze di un usuraio, riscuote i suoi debiti tra la povera gente facendo sfoggio di metodi feroci e sadici.

È un uomo gelido, crudele, pericoloso e temuto. Improvvisamente appare nella sua vita una donna che afferma di essere sua madre e gli chiede perdono (o pietà) per averlo abbandonato alla nascita, un torto che ha visto il ragazzo costruirsi una vita in solitudine, in balia di una devastante ignoranza emotiva che lo ha condotto verso la disumanità e il male.

Ken-do inizialmente si appella a tutta la sua spietatezza per offenderla, ma dopo avere cercato verifiche, prove sulla sincerità della donna, è costretto a rimettere in discussione tutto, e nemmeno troppo gradualmente, finisce per aprirsi e accettarla.



OTTOBRE 2012



Pietà è un film indubbiamente importante e soprattutto potente, la cui partenza è la denuncia della perdita dei valori della **società** contemporanea vittima del **denaro**, attraverso uno stile che sfiora la tragedia greca per approdare ad un elevato grado di **spiritualità**, la ricerca della **redenzione** e del perdono. Perché dove finisce la pietà inizia la vendetta, ma anche viceversa.

La narrazione è fluida, di grande intensità e potenza espressiva e vanta una fotografia impeccabile, curata nei colori, grigi e polverosi, nella materialità dell'acciaio delle botteghe, nella vischiosità del fango dei vicoli, nella simbologia di alcuni oggetti che a tratti, fanno da elementi-conduttori (il coltello violenza/pietà, il coniglio speranza/destino, il maglione destino/vendetta, l'albero vita/morte).

Lo spettatore è chiamato a partecipare, a compiere uno **sforzio emotivo** non da poco, resistendo alla costante sensazione di disturbo che si sviluppa durante il dipanarsi della storia, che si fa assai più complessa e ardita nella seconda parte. Qui i meccanismi di pietà e vendetta si incastrano, si collegano, si sdoppiano e costringono a ragionare, a riflettere su più tematiche, una delle quali è il **limite**. I personaggi sono vittime e carnefici, si muovono nelle loro vite come burat-

segue →



34 Piazza del Popolo '98

SPETTACOLO



Pietà

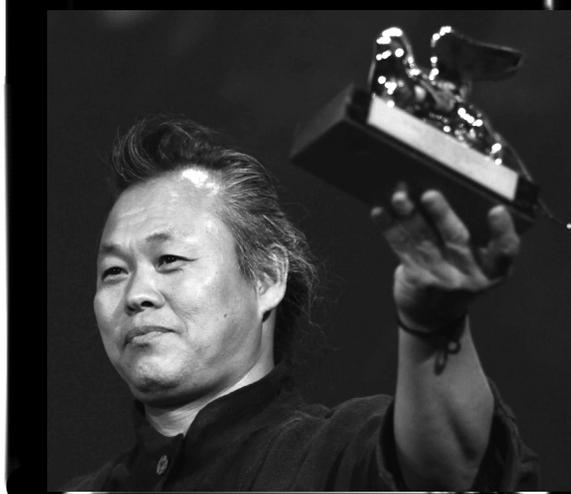
tni senza memoria, guidati dalle diaboliche conseguenze che il malaccorto uso del denaro porta nelle relazioni umane nella società contemporanea capitalista.

L'espressività dello stile visivo del film si esprime definitivamente nell'ultima scena, in un'immagine di straordinaria forza.

Il fascino di questo film, sta nel riuscire a svelare e identificare il bene, individuare quale possa essere il **confine tra speranza-amore e il male-destino**, la delicatezza di dettagli che muovono sentimenti di strazio talmente profondi da creare sgomento e fermarsi a pensare.

C'è da augurarsi che, a questo giro, la gente non si faccia intimorire dall'"imponenza" di quest'opera, già intuibile dal titolo, dalla locandina ispirata chiaramente al capolavoro di Michelangelo, opera che simboleggia il dolore umano. Ci si augura invece, che sia proprio lo stesso coraggio e lo stesso fervore che è stato necessario al regista per crearla, a condurne alla visione il pubblico. Perché come si evince dalle sue parole "Per spiegare il buio, il nero, bisogna presentare la luce, il bianco. **La violenza e la crudeltà nei miei film serve a questo, a poter raggiungere il bianco**".

Aloisa Clerici



Vuoi recensire un film che ti ha colpito?
Invia una mail a:

 greka@magnetika.it

con oggetto: POPCORN

OTTOBRE 2012

IL TUO SUCCESSO HA UN PREZZO. **PICCOLO.**

Risparmia
sui costi
d'agenzia
per la tua
pubblicità.

Guadagna
visibilità
per la tua
attività.

Sfrutta
l'efficacia
degli
strumenti
giusti.

Dall'idea creativa
alla produzione,
realizziamo
materiale grafico
e pubblicitario
efficace a costi
veramente
competitivi.

Marchi_biglietti da visita
modulistica_volantini_depliant
cataloghi_brochure istituzionali
annunci pubblicitari_manifesti
locandine_listini_schede prodotto
menù_SITI INTERNET

NON RINUNCIARE a comunicare
ma **SCEGLI DI PAGARE MENO!**

LEVA DARIA grafica e pubblicità - VIA TRENTO, 24 - BUBBIANO (MI)

per un preventivo **gratuito** contatta
il n° 348/7443604 oppure 02/90840919

GRUPPO
SAI
FONDIARIA
divisione
SAI

Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì

10.30-12.30 / 15.00-19.00

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2

Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 90000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B

Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

ABBIATEGRASSO - C.so Matteotti, 5

Tel. (+39) 02 94966376 Fax (+39) 02 94964128

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

TARIFFARIO INSERZIONI



Inserzione dimensioni standard
max cm7,5x9 oppure cm15x4,5

€ 20 + iva per singola uscita

€ 100 + iva abbonamento annuale (6 uscite).

inserzione mezza pagina (cm15x10,5)

€ 40 + iva per singola uscita

€ 200 + iva abbonamento annuale (6uscite)

inserzione pagina intera (cm15x21)

€60 + iva per singola uscita

€300 + iva abbonamento annuale (6 uscite)

per maggiori informazioni

rivolgersi al **3391445315**

36 **Piazza del Popolo '98**

DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PROMEMORIA**RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	14/11 - 28/11 - 12/12

(*) In piazza Aldo Moro dalle 8.00 alle 10.00 il secondo mercoledì del mese, dalle 12.00 alle 14.15 il quarto mercoledì del mese per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio,
prenotando con una telefonata agli uffici
della società Navigli Ambiente (tel. 0294608018
da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- ◆ Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- ◆ Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- ◆ Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- ◆ Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08,00-12,00	-
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12,00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

OTTOBRE 2012

**COMUNE DI BESATE**

Orario di apertura al pubblico
MATTINO POMERIGGIO

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	-

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	il primo sabato del mese

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

**SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
E COMMERCIO**

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818

Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30

Uffici: Via Europa, 22 - Vignano di Gaggiano

Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

**BIBLIOTECA - Via dei Mulini
c/o Centro Civico**

lunedì	chiusa
martedì	16,00-19,00
mercoledì	chiusa
giovedì	16,00-19,00
venerdì	16,00-19,00
sabato	9,30-12,30

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.

Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)

Tel. 02.905.54.10 - Fax. 02.90.09.12.78 - Cell. 348.411.09.00

www.grafichenoè.com - noè@grafichenoè.com

